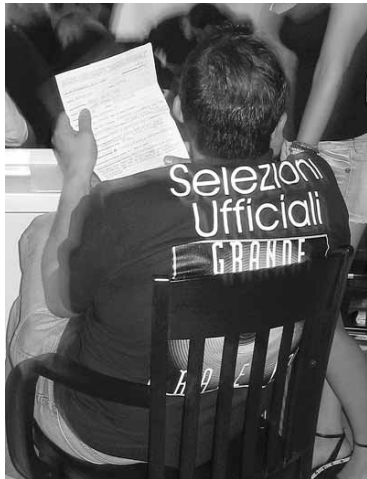


provincia

In coda per la celebrità

San Benedetto. Si è tenuta sabato la serata di selezione per l'edizione 2007 del Grande Fratello unica data in regione prevista per settembre. Alla fine 126 partecipanti e quattro "papabili" per la Casa



Marco Bettazzi

L'aria di celebrità comincia fin dal casello di Rioveggio. È qui che gli aspiranti spinti si imbattono nel primo occhio della serata, duplicato cartaceo dell'originale che nelle loro speranze dovrebbe osservarli ininterrottamente per quei fatidici cento giorni.

Sabato sera, San Benedetto Val di Sambro, discoteca Rendez Vous. Si è tenuto qui uno dei turni di selezione per il Grande Fratello 2007, unica tappa emiliana di settembre per il grand tour che ha il compito di eleggere l'invidiata rosa degli "spianti". La tappa montanara non ha ovviamente deluso le aspettative, e ha presentato una variopinta galleria di personaggi di ogni tipo e showman incompresi di ogni età e provenienza. Prima tappa la compilazione di un questionario: dati personali, hobby, gusti musicali, ultimo libro letto, motivazioni che hanno spinto a presentarsi e delibera per l'immagine.

I turni di scrittura avanzano per gruppi di dodici e si svolgono in un'atmosfera tesa, quasi da concorso pubblico, mentre tutt'intorno quelli che sono ancora in coda rumoreggiano o gironzolano per la sala, incapaci di stare fermi. La tensione spinge perfino qualcuno a "prendere spunto" dai vicini ed è così che arrivano scaglioni compatti di estimatori di Melissa P. o di lettori distratti de "Il codice d'Avinci" (refuso compreso).

Dopo aver ricevuto il numero si entra finalmente nel capannotto di registrazione (contando di pannelli fonoassorbenti come nel confessionale ufficiale) dove sotto l'occhio vigile della telecamera si parla per due minuti del più e del meno, presentandosi al pubblico virtuale di giurati che

Il concorrente numero due, di Vergato, entra con il suo bassotto parlante

«Mi raccomanda il cane»

È entrato col suo bassotto e ha lasciato parlare lui, che è più avvezzo al mondo dello spettacolo e non si fa certo intimorire da una telecamera. È Fabio Faraci di Vergato, concorrente numero due di questa serata di selezioni per il Gf 2007, che per assicurarsi un posto nella Casa ha pensato di farsi accompagnare dal suo amico famoso: il bassotto Chicco.

«Mi ha raccomandato lui, che è già stato in televisione e conosce bene l'ambiente». Ora i giudici hanno due concorrenti da giudicare per un solo video, perché a parlare, nella tenda, sono stati effettivamente tutti e due. Prima il padrone, che ha spiegato come e in che modo ha scoperto le doti nascoste di Chicco, e poi con un pò di difficoltà anche il cane, che evidentemente non ha apprezzato la confusione degli altri aspiranti famosi ed è stato inizialmente un pò reticente, già esigente come una prima stella della televisione.

«Lui dice da sempre "mamma", ma sta imparando a dire anche "che cosa stai facendo"». Il bassotto è già, in effetti, una piccola celebrità. Di lui si ricordano le memorabili apparizioni alla "Festa italiana" condotta da Giancarlo Magalli del 15 maggio scorso e un servizio di Studio Aperto in cui appare con un bavaglino (disturbato anche durante il pranzo) mentre risponde alla domanda «chi vuoi bene di più?». Risposta: «mamma». Neanche chiederlo. Per entrare nel magico mondo dello spettacolo il concorrente (padrone) ha del resto parecchie carte da giocare: «Ho un allevamento intero di cani e anche un gatto di nome Gerry che dice "Che vuoi?"». Tutto rigorosamente registrato sul sito



www.webalice.it/rave2121, (provare per credere) dove sono disponibili anche gli indirizzi e-mail per contattare direttamente loro, che evidentemente hanno anche una certa dimestichezza col computer.

C'è una cosa però a cui Fabio non ha pensato. Se i giudici, rapiti dalla parlantina sciolta di Chicco e dalle sue indubbie doti per lo spettacolo, decidessero di lasciare a Vergato lui e chiamassero nella Casa il telegenico bassotto?

—MB

potrebbe aiutare ad ottenere una H.C., una honoris causa. È una specie di passaggio di grado che ti permette di avere dei benefici, per esempio, non pagare alle cene».

Dalla tenda esce una coppia di Senigallia, Roberto di Costanzo e sua moglie Vladimira di origine camerunense. «Siamo sposati da quattro anni e abbiamo una figlia di 17 mesi - spiega il marito - ero venuto per accompagnare lei poi mi sono detto "ma che ci faccio qui come uno scemo?", e sono entrato anch'io». Dentro gli hanno chiesto se e perché litigano, se lei sa cucinare italiano, e quali sono i pregi e i difetti di ciascuno. Altra coppia, ma di fratelli. Sono Sandra e Rodrigo De Carvalho, milanesi di adozione ma brasiliani di nascita. «Mi hanno chiesto se sono possessiva - dice la ragazza, che tema ancora - e io ho detto che sì, sono un pò gelosa di lui».

I selezionatori spiegano che i parenti, le coppie o gli sposati entrano sempre insieme, perché si trovano più a loro agio e hanno la lingua più sciolta. È un bel giro d'Italia quello che fanno i ragazzi della "Wobinda produzioni" e della "Première spettacoli", incaricate dell'organizzazione delle selezioni: venerdì erano a Messina in un centro commerciale, poi andranno a Venezia, Imperia, Roma e perfino Zurigo, sempre alla ricerca di "papabili" della Casa. Qui alla fine fanno il video in 126, ma sono tre ragazze e un ragazzo ad essere più spigliati degli altri e a "bucare". Chissà se li vedremo in televisione. Intanto, dopo le selezioni c'è una lotteria, organizzata dal locale, con in palio un cellulare. Viene estratto il biglietto della ragazza brasiliana, ma è già sulla strada per Milano. Lei il suo piccolo appuntamento con il caso, per questa sera, l'ha perso per poco.



VENGONO DA TUTTA ITALIA E SI GIOCANO IL TUTTO PER TUTTO IN DUE MINUTI DAVANTI ALL'OCCHIO DELLA TELECAMERA

L'agitazione è palpabile anche fuori della tenda: un pò come succede agli esami dell'università gli uscenti vengono assaliti da quelli ancora in coda nella speranza di un suggerimento, una delucidazione, una dritta. Giuseppe Navarra ha risalito l'Appennino da Bologna e nella tenda ha parlato di goliardia. «Ho partecipato alle selezioni perché voglio diventare cantautore - spiega convinto spostando il ciuffo che gli copre la fronte - lo faccio parte di una banda di goliardi e questo mi